

IL CONVEGNO

Manager consulenti Come reinventarsi

► TREVISO

Da manager dipendenti a consulenti aziendali esterni. La crisi non salva nessuno: tanto meno i manager, decimati dall'inizio di questa difficile e interminabile congiuntura economica. Nel 2013 sono stati circa 350 quelli che hanno perso il lavoro nella sola provincia di Treviso, 1.200 dal 2009 a oggi.

Per loro non sono previsti ammortizzatori sociali e i tempi per trovare un'occupazione del medesimo livello si sono dilatati a oltre due anni. Che fare, allora? È necessario inventarsi una nuova professione, quella di consulente aziendale per aiutare magari le piccole imprese artigiane a intraprendere percorsi innovativi in termini di produzione e organizzazione del lavoro. «Negli scorsi mesi abbiamo stretto accordi con Confindustria Asolo Montebelluna e Confindustria. Abbiamo già tre casi di manager licenziati che hanno messo a disposizione le loro conoscenze per alcune aziende. Questi contributi, inizialmente sporadici si sono tradotti in un rapporto di consulenza esterno stabile», spiega il presidente di Federmanager Treviso Belluno, Marzio Boscariol. Ie-

ri mattina si è tenuta l'assemblea annuale dei dirigenti d'industria al Bhr di Quinto di Treviso. Un incontro dal titolo "Fear is my gear, la paura come strumento di eccellenza". «In questo periodo chi è a capo di un'azienda deve avere paura, si tratta di un sentimento che è indice di responsabilità e di volontà di guardare oltre il contingente», continua Boscariol, «Rispetto all'anno scorso i nostri manager sono decisamente più ottimisti, chiedono nella possibilità di una ripresa. Per questo si sono messi a disposizione delle piccole e medie imprese, in alcuni casi anche in termini di volontariato, per contribuire alla ripresa del nostro sistema economico».

In sala a insegnare ai manager come gestire al meglio la paura diversi ospiti di eccezione, che ogni giorno, per necessità professionali, con questo sentimento sono costretti a convivere: il maggiore Antonio Vivolo, comandante del 132° gruppo volo del 51° stormo di Istrana, Nicola Micele, comandante provinciale dei vigili del fuoco, Pietro Trabucchi, psicologo e trainer, e Kristian Ghedina, campione mondiale e olimpico in discesa libera. (s.g.)